

L'Unità
publicherà
domenica

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL PROGRAMMA
DEL P.C.I.
PER LE ELEZIONI
PER LE ELEZIONI

VENERDI' 10 GENNAIO 1958

Niente interviste

Niente interviste di Krusciov ai giornali italiani, quali che siano le proposte politiche e economiche che l'URSS intenda avanzare all'Italia: questa è la campagna che il Popolo, organo ufficiale del P.C.I., sta conducendo da quando è venuto a conoscenza di contatti tra il quotidiano sovietico e i dirigenti sovietici per dar corpo a una ipotetica intervista di questo genere.

Questo atteggiamento del Popolo, di Fanfani e del governo, è straordinario, clamoroso. Ci troviamo di fronte al fatto che un partito al potere usa di questo suo potere per impedire a un giornale, con minacce e grida d'allarme, di pubblicare eventualmente una intervista con un uomo di Stato di un altro paese, il quale voglia trattare dei rapporti tra il suo paese e il nostro. La D.C. vuole impedire, con ciò, che gli italiani vengano a conoscenza di questioni che li interessano. E perché? Perché la D.C. ha delle preoccupazioni elettorali. Ma chi, tra gli italiani, non ha diritto di infischiarci delle preoccupazioni elettorali della D.C.?

L'URSS, quella di un'eventuale neutralità dell'Italia, quella di eventuali aiuti economici e tecnici dell'URSS all'Italia e in specie al Mezzogiorno, ed altre relative alla politica della D.C. e del Vaticano. Or bene, siano queste od altre le questioni, perché il Popolo non lascia agli italiani di giudicarne? Perché se crede, non polemizza dopo, anziché prima che gli italiani siano informati delle questioni che, comunque, li riguardano? E' lecito dedurre che se un giornale borghese italiano si è mostrato interessato a una tale intervista, non può averlo indugiato alla «propaganda».

L'URSS propone che abbia luogo a Ginevra una grande conferenza di pace tra Est e Ovest

Vi dovrebbero partecipare i capi di governo dei paesi della NATO, quelli del Patto di Varsavia nonché dell'India, Afganistan, Egitto, Jugoslavia, Svezia e Austria - L'URSS favorevole anche a un incontro più ristretto - L'o.d.g. prevede la discussione di una serie di problemi di non difficile soluzione

(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 9 - Il governo sovietico ha proposto oggi la convocazione di una conferenza ad alto livello con la partecipazione dei capi di governo di tutti i paesi invitati. Tale incontro dovrebbe aver luogo nei prossimi due o tre mesi. La sede consigliata è Ginevra. Al centro dell'ordine del giorno figurano i rapporti tra il patto di Varsavia e quelli del patto di Varsavia insieme ad alcuni paesi neutrali, quali l'India, l'Afganistan, l'Egitto, la Jugoslavia, la Svezia e l'Austria.



Eisenhower mentre pronuncia il suo discorso (Telefoto)

«Ulteriori sacrifici»,
Il messaggio di Eisenhower sullo «stato dell'Unione» presenta, pur nel tono volutamente aggressivo della sua impostazione generale, interessanti spunti sui quali si può trarre la preoccupazione e l'incertezza dei dirigenti americani. Alla base del discorso vi sono, in primo luogo, le preoccupazioni sul «mondo libero», fanno seguito le allarmanti notizie sulla inferiorità statunitense nel campo dei missili, sulla insufficienza dell'armamento scientifico, sulla inferiorità interna che minaccia la competitività del potenziale bellico USA.

Forti aumenti delle spese militari
annunciato dal presidente americano
WASHINGTON, 9. - Il presidente Eisenhower ha detto stasera alle ore 18.30 (ora italiana) il messaggio sullo «stato dell'Unione» al Congresso degli Stati Uniti.

che attualmente è la nostra principale garanzia contro la guerra. Ma se noi non agiamo con saggezza e con prontezza potremmo perdere la capacità di scorgere un attacco o di difendercelo».
«In questo momento», è un'opinione generale che noi probabilmente siamo alquanto indietro rispetto ai sovietici in alcuni campi della realizzazione di missili balistici a lungo raggio d'azione. Ma è mia convinzione, basata su un attento studio di tutte le informazioni relative, che se noi compiamo lo sforzo necessario, avremo i missili nella quantità necessaria ed in tempo, per sostenere e rafforzare il potere deterrente dei nostri bombardieri la cui efficacia aumenti continuamente. Il nostro vero problema quindi non è la nostra forza attuale: è piuttosto la necessità vitale di agire oggi per assicurare la nostra forza domani.

Nel suo progetto il governo sovietico suggerisce nove argomenti che potrebbero essere inseriti all'interno del documento internazionale. Alcuni erano già prospettati nei precedenti messaggi di Dulganin ai primi ministri occidentali e nella risoluzione del Soviet Supremo: altri invece sono nuovi. Ecco, comunque, nell'ordine stesso in cui sono elencati nel documento odierno:
1) cessazione per due o tre anni degli esperimenti atomici; 2) soluzione urgente del problema dei rifiuti atomici; 3) zona di disarmo atomico al centro dell'Europa proposta dalla Polonia e abbracciante le due Germanie, la Cecoslovacchia e la Polonia stessa; 4) accordo di non aggressione fra i due blocchi che dividono l'Europa; NATO e Patto di Varsavia; 5) riduzione delle truppe straniere, stazionarie nei paesi dell'Europa; 6) l'altro campo o, almeno per cominciare, nei due stati tedeschi; 7) misure per evitare un'aggressione improvvisa; e cioè: a) posti di controllo reciproci nei paesi confinanti; b) accordi nei nodi ferroviari e nelle vie di comunicazione; c) ispezione aerea e fotografica entro una fascia di 800 chilometri ai due lati dell'attuale linea di demarcazione.

IL RETROSCENA DELLA TRAGEDIA DEGLI ASSEGNATARI DI ISOLA CAPORIZZUTO
L'Opera Sila concessa la terra all'omicida in cambio della tessera di giovane comunista
Dopo un anno, gliela stavano togliendo - Le gravi responsabilità dell'Ente, ridotto a strumento della politica clericale - La terra c'è, ma in mano ai grandi agrari Barracco, Galluccio e Caetani

Quando il Talarico vide che era impresa difficile mettere a coltura la terra, cercò una quota migliore e la chiese all'Ente. Non rinunciatosi però alla quota che gli era stata assegnata quando vide che la permessa non gli veniva concessa, e nel 1956 firmò un legale atto di compravendita.
L'Opera, però, nello stesso tempo, si era servita della stessa quota come strumento di pressione politica verso un'altra famiglia di contadini: quella di Antonio Gareri. Il quale, detto questo, aveva la terra doveva abbandonare il movimento dei giovani comunisti del quale era un attivista. Si avvicinarono le elezioni amministrative del maggio 1956 e la DC di Isola Caporizzuto non voleva lasciare nulla di intentato per conquistare il Comune. L'Opera aveva escluso dalle assegnazioni soprattutto i più attivi militanti del partito di sinistra e del movimento contadino. Invece il padre di Antonio Gareri, scorgendo il figlio a non più contestare dalle due famiglie, sentirono sui colpi di pistola e quando accorsero trovarono due cadaveri, Pasquale Talarico e suo padre, un fratello, Vittorio, era ferito in DIAMANTE LIMITI

Il programma diretto a perseguire tali scopi generali comprende, come si è detto, otto punti, e cioè:
1) riorganizzazione delle forze armate e creazione di una direzione centrale appoggiata dalla completa cooperazione di ogni settore;
2) accelerazione degli sforzi militari: ciò significa accelerare i programmi per i missili a lungo raggio di azione, accelerare i programmi per gli altri missili e una aviazione più moderna. Ciò significa inoltre potenziamento di incrociatori atomici e di energia atomica e forze mobili in grado di affrontare conflitti locali;
3) potenziamento degli aiuti economici e militari agli alleati;
4) estensione per un periodo di cinque anni della «America vuole che esse cessino».

«Noi abbiamo attualmente una eccellente potenza difensiva dotata di un'ampia e solida base. Tale forza ha un grande potere deterrente.
Però in un'«imperiosa» necessità, come si è detto, otto punti, e cioè:
1) riorganizzazione delle forze armate e creazione di una direzione centrale appoggiata dalla completa cooperazione di ogni settore;
2) accelerazione degli sforzi militari: ciò significa accelerare i programmi per i missili a lungo raggio di azione, accelerare i programmi per gli altri missili e una aviazione più moderna. Ciò significa inoltre potenziamento di incrociatori atomici e di energia atomica e forze mobili in grado di affrontare conflitti locali;
3) potenziamento degli aiuti economici e militari agli alleati;
4) estensione per un periodo di cinque anni della «America vuole che esse cessino».

CLAMOROSO CASO COSTITUZIONALE SOLLEVATO DALL'EX CAPO DELLO STATO
De Nicola afferma che la riforma del Senato deve essere ridiscussa daccapo a P. Madama
Il testo emendato dalla Camera non può essere considerato una «seconda lettura» - Il Parlamento ancora all'oscuro sugli impegni atlantici del governo - Una richiesta di Nenni

Completamente sconvolta, tanto che la durata della sua legislatura veniva ridotta da 6 a 5 anni e il numero dei senatori non eletti ma nominati dal Capo dello Stato portato da 5 a 15.
Il sen. De Nicola ha pertanto manifestato all'on. Leone il suo dissenso da quella corrente di «costituzionalisti» che intendono considerare già in «seconda lettura» una legge che deve, al contrario, essere riesaminata dal Senato in termini completamente nuovi e in «prima lettura» di un nuovo testo. L'emendamento è stato approvato dai membri di Palazzo Madama.
Se la tesi dell'ex Capo dello Stato dovesse essere accolta, le tesi di Fanfani e Zoli diverrebbero davvero inattuabili e verrebbero a mancare il tempo materiale per poter portare in porto, nei prossimi mesi, l'iter completo della riforma e strappare così la giustificazione, sia pure formale, per uno scioglimento anticipato del Senato.

I CAPI PARTIGIANI
OGGI DA ZOLI
I rappresentanti delle associazioni dei partigiani, Parri, Boldrin e Cadorna, verranno ricevuti questa sera dal presidente del Consiglio il quale dovrà dare la risposta ufficiale del governo circa il raduno delle forze della Resistenza da tenersi a Roma nel quadro delle manifestazioni per la celebrazione del decennale della Costituzione. Secondo alcune indiscrezioni, il Vice presidente sarebbe propenso a far svolgere il raduno fra circa due mesi e con partigiani modalita.



L'Avv. Urbano Ciocchetti è stato eletto ieri sindaco di Roma. Il candidato d. e. oltre ai voti del suo gruppo ha avuto quelli dei socialisti, liberali, dei monarchici e dei fascisti. I voti dei socialisti sono stati determinanti ma né Ciocchetti né i socialisti ne hanno avuto vergogna. (In cronaca i partigiani)